

COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR MARCHE 2014-2020

30 maggio 2018

Verbale

Il giorno 30 maggio 2018 alle 09:00, presso la Sala Li Madou, Palazzo Li Madou, della Regione Marche, a seguito della convocazione da parte del Presidente si è riunito il CDS del POR FESR Marche 2014-2020.

L'ordine del giorno ha previsto la trattazione dei seguenti punti:

- 1) Approvazione Rapporto di Attuazione (2017)
- 2) Modifiche PO FESR 14-20
- 3) Stato Attuazione PO FESR 14-20
- 4) Presentazione n. 2 Progetti FESR 14-20
- 5) Informativa sull'attività dell'audit: Relazione Annuale di Controllo 2017
- 6) Informativa Procedura Valutazione
- 7) Informativa PRA
- 8) Varie ed Eventuali

Di seguito la lista dei partecipanti al CDS

Membri effettivi

COGNOME E NOME	FUNZIONE ED ENTE E/O ASSOCIAZIONE RAPPRESENTA
Bora Manuela	Assessora Politiche Comunitarie - Regione Marche
Pellei Andrea	Dirigente PF Programmazione Nazionale e Comunitaria - Autorità di Gestione FESR ed FSE
Mone Edmondo (<i>membro supplente</i>)	Agenzia per la Coesione Territoriale
Marchese Sergio	Ministero dell'economie e delle finanze, servizio IGRUE
Carota Serenella	Dirigente PF Informatica e crescita digitale
Marcozzi Luigino (<i>membro delegato</i>)	Funzionario PF Programmazione Integrata Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione
Teoldi Simona	Dirigente PF Beni ed attività culturali

Mario Smargiasso	Dirigente P.F. Difese del suolo e della costa
Sopranzi Patrizia	Dirigente PF Innovazione, Ricerca e Competitività
Casonato Letizia	Dirigente PF Trasporto Pubblico Locale e Logistica
Rossini Giovanni	Dirigente PF Accoglienza e Ricettività strutture turistiche
Cammarota Massimiliana Sarda	Dirigente PF Controlli di II Livello ed Auditing Società partecipate
Tosi Fulvio (<i>membro supplente</i>)	Funzionario PF Valutazione e autorizzazioni ambientali e protezione naturalistica
Recchi Stefano (<i>membro delegato</i>)	Funzionario Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche
Marcozzi Marina (<i>membro supplente</i>)	Funzionario Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
Bartoli Andrea	PF Edilizia Sanitaria ed Ospedaliera
Stefano Stefoni	PF Edilizia, espropriazione e gestione del patrimonio
Sbriscia Massimo	Dirigente Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti
Deganello Rosaria (<i>membro supplente</i>)	Confindustria Marche
Coppari Maria Cristina	Confapi Marche
Scriboni Marco Maria	ANCI Marche
Corvatta Massimo	Cisl Marche
Manzotti Marco	Cgil Marche
Perticaroli Renzo	UIL Marche
Cicola Catia (<i>membro supplente</i>)	Confcommercio Marche
Principi Benedetta	Confartigianato Imprese Marche
Darpetti Gabriele	Rappresentante della Associazioni delle Cooperative (Legacoop Marche, Confcooperative Marche, UNCI e AGCI Marche)
Sabbatini Arnaldo	ABI

Membri consultivi

Nigri Luigi	Commissione Europea, DG Regio
Mosconi Andrea (membro delegato)	Rappresentante UnionCamere
Chelli Francesco Maria	CRUI Università Politecnica delle Marche

Sono inoltre presenti

Travagliati Fabio	P.F. Programmazione nazionale e comunitaria - Adg PO Fesr
Gusella Chiara	Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
Boccolini Francesca	PF Programmazione Nazionale e Comunitaria
Paoltroni Alessia	PF Programmazione Nazionale e Comunitaria
Bettucci Martha	PF Programmazione Nazionale e Comunitaria
Perugini Barbara	PBF srl
Principi Matteo	Comune di Corinaldo
Maderloni Nicola	PF Programmazione Nazionale e Comunitaria
Mucci Fabrina	PF Programmazione Nazionale e Comunitaria
Ciccola Claudio	PF Programmazione Nazionale e Comunitaria
Magi Patrizia	PF Informatica e Crescita Digitale
Bussoletti Stefania	PF Innovazione, Ricerca e Competitività
Colangelo Cinzia	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio

Agostini Daniela	EY- Consip
Ambra Arrigo	PF Programmazione Nazionale e Comunitaria
Balestra Edoardo	PF Programmazione Nazionale e Comunitaria
Marinelli Gloria	PF Programmazione Nazionale e Comunitaria
Mengoni Emanuele	PF Programmazione Nazionale e Comunitaria
De Nigris Marina	Assistenza Tecnica - RTI Kpmg-Archidata
Micarelli Luigi	Assistenza Tecnica KPMG
Luminari Alessandra	Assistenza Tecnica - RTI Kpmg-Archidata
Tripensi Raffaella	P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
Ferroni Michela	PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità
Lanari Claudia	Servizio sviluppo e valorizzazione delle Marche
Maestri Roberta	PF Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione
Spadoni Marzia	P.F. Bilancio e programmazione nazionale e comunitaria
Zuccaro Renzo	PF Controlli di II Livello ed Auditing e Società partecipate
Sordetti Vincenzo	P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
Cristofanelli Valerio	P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
Torbidoni Valentino	Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
Marchegiani Gemma	P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
Quartucci Stefania	PF Programmazione nazionale e comunitaria

Giorgio Filomena

P.F. Difesa del suolo e della costa

Andrea Pellei - AdG PO FESR

Saluta e apre i lavori del Comitato di Sorveglianza (CdS). Propone di anticipare il terzo punto dell'OdG. Passa la parola all'Assessora Manuela Bora.

Bora Manuela - Assessora Politiche Comunitarie

Saluta tutti i partecipanti ed in particolare il rappresentante dell'UE e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Fa una breve descrizione del POR rimodulato e comunica che già ad aprile ultimo scorso sono stati approvati con delibera di Giunta gli interventi che verranno attuati con le risorse aggiuntive e che la prossima settimana verrà approvato il Piano Finanziario per annualità, che consentirà di partire subito con l'adozione degli atti di attuazione degli interventi. Per i beneficiari pubblici, come suggerito dalla Commissione nel Comitato di ottobre, si è provveduto ad individuare i beni oggetto di finanziamento attraverso procedure negoziate, concertate con il territorio, accorciando così i tempi di attuazione.

Per gli interventi destinati al sistema delle imprese, in parte si attueranno a bando e in parte, ove possibile e compatibilmente con i criteri di selezione dei progetti dell'Asse 8, con scorrimento di graduatorie già approvate. In entrambi i casi sono stati definiti precisi cronoprogrammi di attuazione, perché il rispetto dei tempi di utilizzo delle risorse è molto importante per la ripresa delle aree colpite.

Sottolinea che nella seduta odierna si presenterà alcune proposte di modifica del POR al fine di migliorarne l'attuazione. In particolare, gli aggiustamenti riguardano lo spostamento, tra Assi, di risorse di lieve entità per andare a completare il finanziamento degli ITI urbani. Oltre a questo vi è una richiesta di modifica più consistente che riguarda il *performance framework* al 2018 i cui target vengono rivisti per tener conto dei ritardi accumulati nella programmazione, a seguito delle conseguenze degli eventi sismici che hanno colpito la regione Marche a partire dall'agosto del 2016. Tra effetti diretti ed indiretti, circa la metà dei Comuni marchigiani hanno risentito della calamità, e questo è già molto indicativo della portata dei danni subiti.

Ricorda che questa possibilità è consentita anche da recenti aggiornamenti dei regolamenti comunitari e ritiene sia necessario farlo per evitare di andare incontro a rischi di mancato raggiungimento a fine anno. Ribadisce che ad inizio programmazione i valori di performance sono stati calcolati non tenendo conto di successive difficoltà che, oltre al sisma, si sono aggiunte per cause da noi indipendenti come ad esempio l'adesione al grande progetto "banda larga".

Illustra i dati relativi al livello di attuazione finanziaria e fisica raggiunto oggi dal POR.

Ringrazia per l'attuazione e augura buon lavoro a tutti.

Andrea Pellei - AdG PO FESR

Saluta i nuovi membri del Comitato di Sorveglianza.

Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione del rapporto annuale di attuazione al 31 dicembre 2017. Come noto è un adempimento importante richiesto dalla Commissione Europea e il rapporto descrive tutte le attività che si sono svolte nel 2017.

Con il supporto di slide illustra la ripartizione della dotazione finanziaria tra i vari assi e il livello di attuazione delle singole azioni.

Relativamente all'Asse 1 illustra gli interventi che sono stati attivati nel corso del 2017, il livello la quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione.

Per quanto riguarda l'Asse 2 viene ricordato che le Marche aderiscono al Progetto Nazionale "banda ultra larga", in cui il beneficiario del progetto è il MISE. Lo scorso mese di novembre si è proceduto all'aggiudicazione dei lavori ad *Open Fiber* e alla stipula del contratto.

Rispetto all'intervento relativo al supporto dell'integrazione di sistemi della p.a. locale per la gestione di servizi di *government* e "Open data" nel 2017 si è proceduto alla pubblicazione della graduatoria e finanziati le prime due aggregazioni.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione al 31 dicembre 2017 risultano coinvolti 661.000 abitanti nei 121 enti locali coinvolti nei progetti finanziati.

Sull'Asse 3 relativo al sostegno del sistema delle imprese, nel corso del 2017 è stato emesso il bando "miglioramento della qualità sostenibilità e innovazione tecnologica delle strutture ricettive" che ha ricevuto un ottimo risultato sul territorio, testimoniato dalla numerosità delle domande pervenute di molto superiore alla dotazione iniziale di 1,95 Meuro.

E' stato emanato anche il bando volto a promuovere i progetti strategici per l'internazionalizzazione e quello dedicato alle "aree di crisi".

Per quanto riguarda invece lo stato di attuazione degli interventi, sono proseguite le attività sulle prime due aree di crisi individuate: l'area di crisi Merloni e le aree di crisi di Pesaro, con quasi un milione di euro in pagamenti ai beneficiari. Sta proseguendo l'attuazione dei progetti finanziati nei bandi relativi al sostegno alle imprese per la promozione del territorio attraverso opere audiovisive, per la promozione di interventi nel made in Italy e quelli per il sostegno all'innovazione e aggregazione in filiera delle PMI culturali e Creative.

Passa ad illustrare l'avanzamento fisico raggiunto dalle azioni che ricadono nell'Asse 3.

Riguardo all'Asse 4 si evidenzia che nel corso del 2017 è stato emanato il bando relativo a promuovere la mobilità ciclopedonale nelle aree urbane con una dotazione 4 Meuro di risorse attivate e l'intervento per la concessione di contributi per il rinnovo del parco rotabile.

Relativamente agli interventi rivolti all'efficientamento energetico nel 2017 è stato emanato il bando volto a promuovere l'efficienza energetica negli edifici sportivi pubblici. Inoltre è stato emanato anche il bando che fornisce incentivi per interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici. Si sono espletate le procedure di gara da parte dell'Asur per la realizzazione degli interventi di efficienza energetica nelle strutture sanitarie.

Riguardo all'Asse 5 sono stati approvati gli accordi di difesa Costiera per la realizzazione del litorale nord del Comune di Altidona, per la protezione della linea ferroviaria Bologna-Lecce e per il paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna. Il litorale di costa protetto da questi due interventi sarà pari a 8,85 km, valore superiore al target fissato, al 2023. Comunica al Comitato che ieri hanno visitato con il Dott. Nigri le scogliere tra Porto Recanati e Porto Potenza al fine di verificarne l'avanzamento dei lavori.

Relativamente all'Asse 6, i più importanti i risultati conseguiti nel corso del 2017 sono gli 8 accordi sottoscritti con i Comuni beneficiari di interventi per la tutela, valorizzazione del patrimonio culturale che hanno permesso di impegnare 1,4 Meuro e permetteranno di effettuare lavori di ristrutturazione che riguarderanno 3200 mq. Anche in questo caso il valore è superiore al target fissato al 2023 e pari a 3000 mq.

Proseguono gli interventi di promozione della "destinazione Marche" con l'attivazione di differenti azioni, quali la valorizzazione turistica di Cluster attraverso interventi ed eventi di qualificazione dei prodotti dei territori, con l'attivazione di risorse per 0,03 Meuro.

Per quanto riguarda le visualizzazioni al portale turistico regionale in lingua inglese, al 31 dicembre 2017 risultavano essere 57.722 accessi a fronte di un target, al 2023, di 150.000.

Sull'Asse 7, destinato all'Assistenza Tecnica si è proceduto all'acquisizione di servizi professionali per lo sviluppo, la manutenzione e l'assistenza tecnica del sistema informativo SIGEF, per il supporto alla redazione della VAS resasi

necessarie a seguito delle modifiche apportate al POR FESR e la valutazione ex-ante dello strumento finanziario nella S3.

Chiede l'approvazione del Rapporto Annuale di Attuazione per il 2017. Non essendoci voti contrari il RAA viene approvato.

Passa la parola al Dott. Tosi che illustrerà lo stato di attuazione della VAS.

Tosi Fulvio - P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica

Saluta e comunica che è stato presentato il primo report di monitoraggio di VAS. Per i prossimi report, che sono previsti ognuno a fine anno, occorrerebbe completare il popolamento degli indicatori di contesto; mentre gli indicatori di processo sono legati alla realizzazione dei progetti e quindi andranno aggiornati ogni anno mano a mano che avanza lo stato di attuazione del POR.

Sottolinea che bisognerebbe monitorare l'applicazione degli obiettivi VAS, e che riguardano soprattutto i criteri di priorità e di ammissibilità che vengono scelti nell'attuazione dei bandi.

Porta a conoscenza del comitato che il Ministro dell'Ambiente a seguito dell'approvazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile da parte del CIPE lo scorso mese di dicembre, ha intrapreso il relativo iter attuativo.

Il popolamento degli indicatori del POR, mano a mano che incrementerà la sua attuazione, consentirà di avere una base informativa per valutare l'avanzamento della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, nella quale ricorda non rientrano soltanto gli aspetti ambientali, ma anche gli aspetti sociali ed economici.

Andrea Pellei - AdG PO FESR

Comunica che tra le attività previste nel capitolato del bando della valutazione è stata prevista un'attività di supporto e di aggiornamento per monitorare che nei bandi siano contenute tutte le prescrizioni previsti dalla VAS.

Passa la parola a Fabio Travagliati per illustrare lo stato di attuazione del POR FESR 14-20 sino ad oggi.

Travagliati Fabio – AdG PO FESR

Con il supporto di slide illustra lo stato di attuazione del POR ad oggi. Oltre al livello degli impegni e pagamenti raggiunti nei diversi assi, viene riportato per le misure chiuse con beneficiari pubblici anche l'ammontare degli anticipi trasferiti a quest'ultimi. Ricorda che tali somme si trasformeranno in spesa certificante solo a fronte di spese effettivamente sostenute dal beneficiario a seguito degli stati di avanzamento dei lavori previsti per la realizzazione dell'intervento.

Viene presentata in una slide le modifiche sulla dotazione prevista per ciascun asse a seguito della modifica del POR. Sottolinea come la dotazione dell'Asse 1 si riduce leggermente, per effetto dello spostamento in Asse 3 di un intervento.

Passa ad illustrare in dettaglio la percentuale di impegno e pagamenti raggiunta dai vari interventi previsti nei singoli Assi, al 30 Aprile, fornendo così un aggiornamento dei dati riportati nel Rapporto Annuale che come noto si riferiscono al 31 dicembre 2017.

Porta a conoscenza del CdS, sempre con il supporto di slide, l'avanzamento fisico del POR in termini di indicatori, numero di progetti ammessi e finanziati.

Successivamente, sempre con l'aiuto di slide, passa ad illustrare dettagliatamente lo stato di attuazione finanziaria, fisica e procedurale raggiunta da ciascun Asse.

Prosegue illustrando lo stato di attuazione degli ITI attivati nel POR. Per quanto riguarda gli ITI urbani comunica che sono stati finanziati tutti e cinque i Comuni che erano in graduatoria.

Riguardo le aree interne si procede verso l'approvazione della strategia dell'area di Ascoli Piceno mentre rimane più indietro la strategia dell'area di Macerata.

Passa ad illustrare le stime effettuate dall'AdG in accordo con i vari responsabili di misura relativamente al raggiungimento dell'N+3.

Nigri Luigi- Commissione Europea

Saluta a tutti e ringrazia i membri del Comitato per la partecipazione.

Specifica che vorrebbe chiarire alcuni aspetti fondamentali che non sono emersi dalla presentazione.

Ribadisce che al 31 dicembre 2018 si deve raggiungere il primo obiettivo di carattere finanziario al quale si accompagnano tutta una serie di obiettivi fisici legati al performance framework. Il raggiungimento di questi target è importante affinché si eviti la perdita di fondi comunitari.

Porta a conoscenza del Comitato che nella riunione tecnica è stato richiesto ad ogni responsabile d'intervento le proprie previsioni di spesa nei singoli interventi così da verificare se tali ipotesi permettano di ottenere il target finanziario previsto per soddisfare il rispetto dell'n+3 che prevede una cifra pari a 46,8 euro di spesa certificata.

Ricordando che la valutazione del raggiungimento del target n+3 si fa a livello complessivo di POR, mentre gli obiettivi per il performance framework sono a livello di Assi, invita i responsabili di azione a riferire il risultato finanziario che prevedono di raggiungere entro il 31 dicembre 2018.

Sopranzi Patrizia – P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività

Per quanto riguarda l'OT1 ad oggi sono stati effettuati pagamenti per 14 Meuro. Sulla base dei progetti che hanno già presentato i documenti per procedere alla rendicontazione delle spese e quelli che dovrebbe chiudersi entro ottobre, è possibile stimare che il livello dei pagamenti certificabili saranno pari a 19 Meuro. Tale stima è prudenziale in quanto alcune imprese, soprattutto quelle che hanno progetti grossi, hanno un po' di difficoltà ad inserire le informazioni nel sistema SIGEF.

Aggiunge che la procedura relativa al bando "Ingegnerizzazione, industrializzazione, valorizzazione economica dell'Innovazione" si è chiusa con il finanziamento di 94 progetti ai quali sono stati concessi 16 Meuro di contributi, così come quella relativa alla piattaforma collaborativa. Se tali soggetti chiederanno l'anticipazione la spesa certificabile in OT1 potrebbe essere maggiore.

Nigri Luigi - Commissione Europea

Ringrazia e passa la parola alla referente dell'OT 2.

Carota Serena – PF Informatica e Crescita digitale

Saluta e conferma che il dato stimato di spesa è di 600 mila Euro.

Nello stesso Asse era stata prevista una certificazione di spesa di altri 100.000 euro di spesa da parte delle aree interne. Chiede a Fabio Travagliati dell'AdG PO Fesr se tale previsione è confermata.

Nigri Luigi - Commissione Europea

Specifica che, l'OT2 ha due componenti, una infrastrutturale, che è quella della banda larga, ed una componente "light"; e chiede qual è la previsione di spesa per le due tipologie di intervento.

Carota Serena – PF Informatica e Crescita digitale

Specifica che la previsione di spesa 2018 riguarda solo la banda ultra larga, perché alcuni interventi “light” sono stati finanziati a fine 2017 e dai cronoprogrammi è stimabile che le prime spese, per circa 1,3/1,4 Meuro, saranno sostenute entro metà aprile 2019.

Spiega che gli interventi “Light” riguardano circa 200 Comuni, di cui molti sono in area cratere, mentre relativamente al progetto banda ultra larga ricorda che per effetto del sisma non è stato rimodulato dal punto di vista economico, ma è stato completamente stravolto dal punto di vista tecnico. L'impossibilità di intervenire e fare i lavori nelle “aree rosse” o “aree perimetrate” ha richiesto una riprogettazione tecnica di questi progetti al fine di spostare i cantieri fuori da queste aree. Informa, inoltre che per bilanciare la mancata copertura nelle aree rosse, sono state infrastrutturate le S.A.E.

Travagliati Fabio – AdG FESR

Aggiunge che nell'Asse è previsto un indicatore di output che contribuisce alla performance. Quindi ritiene che per considerare concluso il progetto ai fini della performance, si deve cercare di trovare almeno un servizio che sia stato terminato entro l'anno; in caso contrario, al di là della spesa si avrà anche il mancato raggiungimento dell'indicatore. Chiede conferma.

Carota Serena – PF Informatica e Crescita digitale

Spiega che questi bandi hanno finanziato l'integrazione con delle infrastrutture regionali esistenti, che fanno parte del Piano Triennale AGIT, quali la fatturazione elettronica e il pagamento on line. Quindi tali servizi saranno erogati a fine anno da un gruppo di comuni e utilizzabili dai residenti. Per contro invece entro la fine dell'anno sarà molto difficile che avremmo dei SAL che permetterebbero di rendicontare e certificare spesa nel sistema informativo.

Nigri Luigi - Commissione Europea

Specifica che all'indicatore fisico deve corrispondere una spesa certificata. Chiede conferma all'autorità di Audit.

Zuccaro Renzo - P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate

Conferma quanto affermato dal dott. Nigri ma si riserva di fare un approfondimento maggiore, con tutti i servizi coinvolti, per verificare se può essere fattibile l'ipotesi di quantificazione di un indicatore senza la certificazione della relativa spesa sostenuta per la realizzazione del progetto.

Nigri Luigi - Commissione Europea

Esprime perplessità riguardo le previsioni di spesa sull'intervento volto a promuovere la banda larga. Evidenzia inoltre che nella sessione tecnica si è avuto un approfondimento proprio sul contenuto dell'intervento della banda larga attraverso un incontro, in videoconferenza con i referenti di Infratel.

Informa il CdS che anche in quella sede è emerso che il contratto prevede in alcuni casi cose differenti da quelle riportate nel POR il quale prevede che l'intervento verrà sviluppato in favore delle aree economiche di distretti industriali. Tutti gli altri interventi, per il momento, stante il testo attuale del programma, non sono previsti e avverte che si correrebbe il rischio di non essere ammissibili. Inoltre informa il Comitato di sorveglianza che Infratel opera con ribasso d'asta e quindi i 440 km quantificati nel programma non rispecchiano i km reali che si andranno a realizzare, ma Infratel afferma che verranno realizzati dei km aggiuntivi. Chiede quindi quanti saranno i chilometri aggiuntivi che verranno realizzati e dove verranno realizzati. Chiede, inoltre, sempre alla dott.ssa Carota di confermare la cifra € 600.000 di spesa certificata, perché Infratel, nella sessione tecnica ieri aveva stimato € 700.000,00.

Carota Serena – PF Informatica e Crescita digitale

Evidenzia che c'è un allegato tecnico al piano dell'offerta Open Fiber che indica chiaramente tutti gli aspetti tecnici. Ricorda che la Regione Marche sul raggiungimento del servizio di banda larga alle imprese ha mantenuto un dato inferiore rispetto alle altre Regioni, e che la destinazione iniziale era di 11,9 milioni su 105 Meuro.

Rassicura il dott. Nigri che i fondi del POR FESR saranno destinati in modo prioritario alle imprese e che verranno finanziati lavori per 11,92 Meuro.

Nigri Luigi - Commissione Europea

Chiede che venga rispettato quello che è scritto nel programma e come verranno utilizzate le risorse liberate dall'effetto del ribasso d'asta in quanto nel POR è rimasto come indicatore 440 km.

Chiede inoltre di utilizzare il parametro di "Numero di unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga" in modo d'aver un indicatore comune a tutte le regioni. Evidenzia, infine, come l'Asse 2 registra un grave ritardo nella spesa.

Mone Edmondo – ACT

Condivide le preoccupazioni per quanto riguarda l'OT 2, ma afferma che si faranno tutte le dovute verifiche affinché le azioni intraprese coincidano con il programma e il raggiungimento della spesa certificata e delle Performance Framework al 31 dicembre 2018, al fine di evitare problemi di ammissibilità della spesa.

Nigri Luigi - Commissione Europea

Sottolinea che la scelta di effettuare dalla Regione Marche a favore della banda a 100 mega per i distretti industriali effettuata in sede di programmazione è un elemento di grande valenza strategica.

Se si intende modificare è necessario motivare la variazione in quanto si tratta di una modifica di ordine strategico, non di un fatto puramente tecnico.

Chiede alla dott.ssa Carota se uno o tutti gli interventi in favore delle imprese, previsti dal programma per i 100 mega ricadranno anche nelle zone del cratere.

Carota Serena – PF Informatica e Crescita digitale

Conferma ed evidenzia che tra le attività tecniche svolte vi è anche quella dell'individuazione delle aree produttive che sono state delocalizzate a causa del sisma. Spiega inoltre che l'intervento prevede di arrivare "at home", ma per farlo debbono essere create delle "dorsali" e questa attività assorbe le risorse maggiori.

Puntualizza che questo intervento non ha ancora prodotto spesa, ma va sottolineato che già 80 progetti sono stati approvati da Infratel dove viene indicato nel dettaglio dove viene stesa la fibra e quali sono le aree che saranno servite. Informa, inoltre, che tra due settimane apriranno i primi due cantieri.

Nigri Luigi - Commissione Europea

Ringrazia

Pellei Andrea - AdG PO FESR -

Passa la parola ai colleghi che gestiscono gli interventi previsti nell'OT 3.

Maestri Roberta - P.F. Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione

Informa che per l'azione 7.1 sono stati attivati i 17 milioni. Per l'area di crisi del Piceno, € 5,8 mln sono stati attivati nell'ottobre 2017. Specifica che gli sportelli sono chiusi e che al momento le risorse risultano esaurite. Per quanto riguarda l'accordo di programma Merloni e Pesaro e Urbino si stima che verrà rendicontata una spesa pari a 2.385.000 Euro. Sottolinea che questo dato è in elaborazione in questi giorni perché ci sono stati dei problemi di adattamento della piattaforma informatica in base alle richieste fatte dalla struttura. Comunque si tratta di rendicontazioni già in gran parte istruite.

Nigri Luigi - Commissione Europea

Chiede di fare una verifica sulle spese entro il mese di ottobre, in modo di avere il tempo di fare i dovuti controlli entro il 31 dicembre 2018.

Maestri Roberta - P.F. Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione

Sottolinea che per accelerare la stessa si è introdotta la possibilità di presentare stati di avanzamento lavori. Informa che sono state chiamate tutte le aziende per verificare se avessero degli stati di avanzamento lavori. Ciò dovrebbe permettere di incrementare la spesa certificata di ulteriori 4,1 Meuro.

Nigri Luigi - Commissione Europea

Ringrazia e ricorda che l'Agenzia di Coesione ha richiesto una previsione di spesa certificata al 31 luglio.

Sopranzi Patrizia - P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività

Ricorda che la sua struttura ha un'azione sull'OT 3 e riguarda la "Valorizzazione e sostegno al made in Italy". I dati aggiornati ad oggi parlano di spese già certificabili per 1.264.996 di Euro, a cui si aggiungono rendicontazioni già presentate che sono in fase di istruttoria, per un totale di 4.358.000 milioni di euro, ma per carenza di personale non si è ancora riuscita a certificare tale somma. Esprime la necessità di un rafforzamento del personale nella sua struttura.

Sottolinea inoltre che molte imprese avevano chiesto delle proroghe di tre mesi, come previste dal bando per la rendicontazione ed il termine della proroga concessa fissata al 31 luglio potrebbe portare rendicontazioni per ulteriori 3 Meuro.

Teoldi Simona - P.F. Beni e attività culturali

Saluta e afferma che per quanto riguarda l'azione 8.1.3 "Imprese culturali e Creative" c'è stata l'approvazione della graduatoria a fine 2017 che ha permesso di impegnare 1,4 Meuro. Per la fine di ottobre si riuscirà a certificare 300/400 mila euro.

Andrea Pellei - AdG PO FESR

Ringrazia la dott.ssa Teoldi e passa la parola a Claudia Lanari.

Lanari Claudia – PF Beni ed attività culturali

Afferma che per la misura 8.1.1, filiera cineaudiovisiva, si stima di pagare entro ottobre € 650.000 tra anticipi e saldi; mentre per l'azione 8.2.1, Miglioramento delle strutture ricettive, gestita dal dott Mazzini, stima di pagare € 670.000.

Marcozzi Luigino – PF Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazioni

Ricorda che nell'intervento 9.2.1 ha finanziato molti progetti, ma per importi bassi; massimo 15.000 euro ad impresa. Viste tutte le potenziali difficoltà del sistema informativo e tenendo conto che bisogna agire parallelamente nel registro nazionale degli aiuti di Stato si stiamo di rendicontare entro il 31 ottobre la somma di 2.006.000 Meuro; Si tratta di interventi che hanno già rendicontato e che la struttura sta controllando la correttezza dei rendiconti rispetto a quanto ammesso in sede di concessione di contributo.

Nell'intervento 9.1.1., si prevede di rendicontare tutta la dotazione impegnata e pari a 400 mila euro. Si ricorda che per questo intervento l'aiuto medio concesso è stato pari a 13.200 euro.

Massimo Giulimondi - Servizio Attività Produttive

Per l'Azione 10.1 il bando è stato oggetto di ricorso. Si sta operando sulla sua revisione al fine di superare gli elementi del ricorso. Non si è in grado quindi ad oggi prevedere se sarà possibile certificare spesa.

Ricorda che l'intervento prevede l'attuazione di uno strumento di ingegneria finanziaria.

Luigi Nigri (Commissione Europea)

Sottolinea che l'OT3 porterà un contributo al raggiungimento del target n+3 pari a 11,2 Meuro.

Ringrazia di cuore tutti i responsabili di intervento che operano nell'OT3 e chiede di proseguire con l'OT4.

Cinzia Colangelo - PF Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio

L'intervento 13.1.1 riguarda il finanziamento di cinque edifici di proprietà di Asur Marche collegato alla prosecuzione del progetto Marte.

I contratti sono stati firmati lo scorso anno, la consegna dei progetti esecutivi dovrebbe avvenire entro il mese di maggio, ed i lavori iniziare a luglio per concluderli nell'arco di un anno.

La stima al 31 ottobre di spesa certificabile è pari quindi ad 875.000.00 Euro.

Nigri Luigi - Commissione Europea

Chiede se questo intervento si riferisce all'obiettivo specifico 13.

Fabio Travagliati - AdG POR FESR

Ricorda che gli interventi ricadenti nell'obiettivo specifico 13 rientrano tra gli interventi di competenza dell'ingegner Sbriscia che si è dovuto assentare.

Per quanto di sua conoscenza che nel bando a sportello rivolto all'efficienza energetica nelle imprese sono arrivati 70 progetti, attualmente in fase istruttoria e quindi ancora non si è in grado di sapere quante di esse chiederanno gli anticipi.

Casonato Letizia - P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità

Specifica che per quanto riguarda l'azione 14.1, rinnovo del materiale rotabile, auspica di rendicontare e certificare circa 2,6 milioni di euro a fronte di circa 30 autobus acquisiti.

Afferma che stanno cercando di premere con le aziende ma a livello nazionale vi sono altri fondi del Ministero dei Trasporti e con il Fondo Sviluppo e Coesione rivolti sempre all'acquisto degli autobus ed è per questo motivo che i concessionari hanno dei tempi di consegna piuttosto lunghi.

Per quanto riguarda la 14.2, la bigliettazione elettronica, afferma che vi sono dei ritardi in quanto i gestori sono meno incentivati ad investire. Per accelerare i tempi la PF ha approvato le linee guida della bigliettazione elettronica.

Per quanto riguarda l'intervento 14.3.1 relativo alla mobilità ciclopedonale afferma che entro la fine dell'anno si riuscirà ad erogare gli acconti ai Comuni beneficiari che, come noto, non sono certificabili.

Fabio Travagliati - AdG PO FESR

Comunica che per il FEM ha già certificato 4,1 milioni di euro e entro luglio si certificherà ulteriori 4,1 milioni di euro relativi alla seconda trancia di versamento.

Tenendo inoltre conto delle previsioni dell'OS14 relativo all'intervento sul Fondo per gli autobus che, se verranno rispettate, sarebbero ulteriori 3 milioni di strumento finanziario che ci consentirebbero di certificare la terza trancia del fondo entro l'anno, così da raggiungere circa 12,00 Meuro.

Nigri Luigi - Commissione Europea

Prudenzialmente ritiene che nelle stime non va inserita la terza trancia:

Ringrazia e passa la parola ai responsabili degli interventi previsti nell'OT 5.

Smargiasso Mario - P.F. Difesa del suolo e della costa

Per gli interventi di difesa della costa si ipotizza una spesa certificabile pari a 1,00 Meuro.

Per gli interventi sui fiumi si registrano dei rallentamenti legati alle difficoltà organizzative legate al passaggio delle competenze dalle provincie alla regione, ma attualmente sono in fase di risoluzione.

Nigri Luigi - Commissione Europea

Aggiunge qualche commento tecnico sulle difficoltà della realizzazione degli interventi relativi alla difesa della costa in quanto dovendo lavorare in mare, la loro realizzazione è legata alle stagioni e quindi la stima di 1 Meuro di spesa certificabile è a suo avviso realistica.

Pellei Andrea - AdG PO FESR - PF Programmazione nazionale e comunitaria

Passa la parola ai responsabili degli interventi previsti nell'OT 6.

Teoldi Simona - PF Beni e attività culturali

Interviene per la misura 17.1.2 dove si pensa di certificare 3 Meuro, entro il 31 ottobre considerato che sono gare di acquisizione di beni e servizi. La misura in totale è pari a 4.384.729 Euro.

L'intervento è Asse 6, 17.1.2.

Per quanto riguarda la 17.1.3, si impegneranno circa € 360.000 su 3.360.000 Euro che è il totale della dotazione finanziaria dell'obiettivo.

Per quanto riguarda l'obiettivo, il 16.2.2, intervento che riguarda il wi-fi della costa, si prevede di certificare 300.00 Euro.

Teoldi Simona - PF Beni e attività culturali)

Per l'azione 16.1 si prevede al 31 di ottobre di certificare un importo di 600,00 mila euro

Nigri Luigi - Commissione Europea

Chiede se per l'asse 8 – sisma – si possa confermare la previsione di € 0,5 mln.

Quindi riassume: OT1 19, OT2 0,6, OT3 11,2, OT4 11,7, OT5 1, OT6 4,260, Asse 7 "assistenza tecnica" 3, Asse 8 "terremoto" 0,5 per un totale di 51.260.

Esprime che sono sempre stime minimaliste, ma si ha un margine confortevole di 5 Meuro rispetto ai 46,8 milioni circa. Esorta a fare il massimo per portare a casa questo risultato di 51,260 milioni e mettere in sicurezza l'obiettivo dell'N+3. Chiede all'Autorità di Gestione di fare una tabella da **allegare al verbale della riunione con le cifre globali per obiettivo**.

Nigri Luigi - Commissione Europea

Dichiara che verranno esaminati successivamente asse per asse. Per ora è sufficiente avere la cifra totale e verificare quanto ognuno contribuisca al raggiungimento del target previsto dal n+3.

Nel pomeriggio invece si verificherà per ciascun Asse se i dati sono in linea con i propri target finanziari e fisici previsti nel Programma.

Pellei Andrea - AdG PO FESR - PF Programmazione nazionale e comunitaria

Passa la parola al dott. Centanni del Comune di Ancona, per l'illustrazione del progetto ITI Waterfront.

Centanni Claudio - (dirigente responsabile ITI urbano Comune di Ancona)

Saluta e illustra con l'ausilio di slide i progetti previsti nell'ITI Waterfront di Ancona. L'area strategica è quella dell'arco portuale del comune di Ancona. Verranno attivati interventi sull'Asse 6 "valorizzazione turistica", l'Asse 1 "Ricerca e Sviluppo" e l'Asse 4 "Innovazione e del risparmio energetico". Un altro elemento importante è il fatto che per la costruzione della strategia, siccome la concessione del finanziamento prevedeva una quota di cofinanziamento, 80%, da parte del bando ITI e 20% da parte del soggetto che partecipava, è stata costituito un partenariato con l'autorità Portuale di Ancona, perché parte del progetto è localizzato fisicamente all'interno del Porto, con la Sovrintendenza Archeologica perché il tema di valorizzazione dell'industria turistica era il driver della valorizzazione del palinsesto archeologico e da ultimo con l'ISMAR che è un Istituto di Scienze Marine del CNR presente all'interno dell'Autorità Portuale.

Tutti questi soggetti hanno contribuito a definire il 20% di cofinanziamento del pubblico. Osserva che dalla discussione è emerso quanto sia importante fare spesa ma per il Comune di Ancona queste cifre si traducono in opere e progetti e oltretutto, trattandosi di progetti in ambito urbano hanno sempre un grosso impatto nei confronti della città. Descrive che con le risorse destinate nell'Asse 6, il si vuole completare il restauro di Palazzo degli Anziani, che è uno degli elementi fondamentali del Progetto Waterfront, perché attraverso questo restauro si intende valorizzare anche tutto il palinsesto archeologico che insiste in quell'area, quindi sono compresi gli scavi del Mercato Traiano che sono sotto l'area.

La riqualificazione fisica dovrebbe creare l'infrastruttura hardware che consente la realizzazione di quello che viene chiamato il "Centro innovativo di informazioni turistiche e valorizzazione del territorio". Se si riconosce a quell'ambito di città una valenza di "industria turistica", il Palazzo degli Anziani ne diventa fisicamente l'ambito.

Passa ad illustrare in dettaglio i singoli interventi.

Dott.ssa Perugini Barbara (Socia azienda PBF srl)

Si presenta dicendo che il progetto da loro presentato è stato finanziato nell'Asse 3 e precisamente nell'intervento rivolto alle aree di crisi per un contributo concesso pari a 141.740,00 Euro a fronte di un investimento complessivo di 679.480,00 Euro.

Fa una breve storia dell'azienda che è situata a Fano e opera nel settore metalmeccanico con circa 48 dipendenti. E' una realtà abbastanza affermata nel settore metalmeccanico soprattutto per quanto riguarda la progettazione e la produzione di stampi per la deformazione della lamiera, la produzione di semilavorati in lamiera e lo stampaggio e

nell'assemblaggio e nel montaggio di kit. Dal 2011 sono certificati ISO 9001 2008 ed il mercato di riferimento è principalmente il centro Italia.

Hanno provato ad operare anche nei mercati del nord Italia, ma hanno difficoltà poiché le produzioni da rapportare sono molto pesanti e quindi elevato diventa il costo di trasporto. Hanno iniziato a lavorare con Bologna, Modena e, negli ultimi due anni, anche col Piemonte. Operano in particolare nel settore dell'arredamento civile e per negozi, il design, l'edilizia e negli elettrodomestici.

Alcuni di questi settori merceologici hanno mostrato negli ultimi anni una forte difficoltà finanziaria e commerciale, per questo motivo si sono resi conto che era necessario diversificare puntando sull'automotive sia per quanto riguarda la produzione delle attrezzature che per quanto riguarda la produzione dei particolari. Infatti quando hanno iniziato a produrre gli stampi, attorno al 2015, si sono resi conto che la produzione degli stampi stava andando bene. Avevano notato che gli stampi venivano portati negli Stati dove vengono realizzati i particolari e/o le automobili, i carri o i camion.

Gli unici prodotti che rimanevano in zona erano quelli a tirature più basse, particolarmente complessi e con delle richieste qualitative molto elevate. Quindi abbiamo presentato un progetto, quello che poi è stato finanziato, che permettesse all'impresa di entrare anche in questo segmento di mercato e ampliare la clientela nel nord Italia.

Le imprese che richiedono questi prodotti necessitano di elevati standard qualitativi e della realizzazione di particolari complicati. Il progetto che si è concluso l'anno scorso verso settembre è iniziato con l'acquisto di un'isola di saldatura a cui è seguita l'assunzione di una prima persona. Successivamente è stata acquistata una pressa di grosso tonnellaggio e a seguire una fresa ed un centro di lavoro verticale in attrezzatura per aumentare le ore lavoro. Ciò è stato necessario perché le grandi realtà produttive chiedono commesse di stampi per non meno di 5 commesse alla volta, cosa che non si riusciva a produrre prima dell'acquisto di questo centro lavoro. È stato quindi assunto un perito meccanico per incrementare le competenze professionali e, poiché hanno incrementato le procedure di controllo sia continuando il progetto della ISO 9001, sia nella parte della IATF 16.494, con conseguente assunzione di un'altra persona dedicata ai controlli. Queste sono certificazioni obbligatorie per tutta la filiera dell'automotive. Questo progetto è durato 3 anni, si sarebbe potuto concludere anche prima ma hanno voluto aspettare l'atto di concessione del contributo per procedere negli investimenti. A livello occupazionale il progetto ha permesso l'assunzione di tre persone.

Per il futuro cercheranno di consolidare i livelli attuali di fatturato e occupazione. Sono stati contattati da nuovi clienti che però chiedono il raggiungimento della certificazione che sarà ottenuta a breve. Per quanto riguarda un ulteriore ampliamento di organico vorrebbero ampliare l'ufficio tecnico ed assumere un'ulteriore persona. Sottolinea come non sia facile trovare nelle Marche queste professionalità.

Proietta delle slide dove illustra come il nuovo core business per l'azienda rappresentato da imprese che nella ricambistica non originale, negli stampi, nell'accessoristica di vario tipo registrano trend di crescita di fatturato nell'ultimo quinquennio. Per contro si registra un calo di fatturato nelle aziende che attengono al settore dell'edilizia, cappe aspiranti, arredamento, accessori di arredamento.

Sottolinea infine come la crescita del fatturato ha comportato un aumento degli utili in quanto uno degli obiettivi che si erano posti con il progetto era quello di catturare clienti che dessero dei margini e degli utili più consistenti per poter investire ulteriormente.

Luigi Nigri

Sottolineando che si tratta di un bellissimo progetto chiede se quanto richiesto dalla certificazione ha impattato nella "mentalità" produttiva dell'azienda.

Dott.ssa Perugini Barbara (Socia PBF srl)

Riguardo alle ISO 9001, essendo una certificazione di sistema di gestione dal 2011 in avanti è stato fatto un bel lavoro però non è molto impattante in quanto erano già presenti in azienda buone procedure di controllo. In realtà sono i clienti ad essere diventati molto più esigenti, a 360°; essi tengono sotto controllo, monitorano nelle consegne, nei lotti conformi o non conformi, mandano dei report ed prevedono anche delle penali. Questo già prima di certificare. La IATF su cui è stata terminata la consulenza, ma da certificare a breve è una cosa diversa. La formazione non veniva finanziata, quindi manca la formazione, però è una certificazione che impatta sicuramente a livello di mentalità perché ci sono delle direttive molto stringenti, ci sono dei tools da applicare abbastanza complessi e quindi non tutto il personale riuscirà ad essere coinvolto. Si dovrà assumere, come per l'ufficio tecnico, qualche ingegnere in più, qualche perito in più che possa seguire le procedure e gli aspetti di statistica e "control process" non indifferenti.

Andrea Pellei - AdG PO FESR

Comunica che viene sospesa la seduta per una breve pausa e che i lavori riprenderanno alle 14:00.

Alle 14:00 riprende la seduta.

Andrea Pellei - AdG PO FESR

Passa la parola alla Dott.ssa De Nigris che illustra il punto 2 dell'OdG.

Marina De Nigris - RTI Kpmg-Archidata, assistenza tecnica PO FESR

Saluta e comunica che la richiesta di modifica del POR si articola su due filoni: il primo è relativo alle variazioni finanziarie tra Assi, mentre il secondo riguarda la modifica dei target previsti per il performance framework.

Il primo tipo di modifiche è solo legato all'attuazione del Piano ed in particolare alla riallocazione della dotazione di alcuni interventi all'Asse 1 all'Asse 3, in quanto essi non risultano più coerenti con la strategia di specializzazione intelligente della Regione Marche che si ricorda è stata approvata successivamente all'individuazione dell'intervento. Le risorse corrispondenti sono state spostate in Asse 3 dove esistono delle graduatorie che consentiranno un rapido assorbimento delle risorse.

Altre modifiche di natura finanziaria riguardano delle distribuzioni interne agli Assi 4 e 6. Sia in un caso che nell'altro si tratta di modifiche marginali.

Vi è la necessità di riequilibrare la dotazione degli ITI all'interno dei singoli Assi per procedere ufficialmente allo scorrimento della graduatoria e a sottoscrivere le convenzioni con le due nuove autorità urbane: Macerata e Fermo. È stato inserito un nuovo beneficiario per le azioni in Asse 5 il Consorzio di bonifica. In seguito a tutte queste modifiche finanziarie sono stati aggiornati, di conseguenza, i target degli indicatori.

Per quanto riguarda invece la modifica della performance framework ricorda che questi target erano stati definiti in fase di negoziazione del programma, quindi tra il 2014 e il 2015. L'allegato 2 del Regolamento 1303/2013 prevede la possibilità di procedere ad una modifica del quadro di performance in presenza di una variazione significativa del contesto ambientale, socio economico.

A seguito degli eventi sismici e dalle inevitabili conseguenze sullo stato di attuazione del PO, l'AdG ha ritenuto di chiedere una modifica del proprio quadro di performance.

Passa ad illustrare con l'ausilio di una tabella le singole modifiche Asse per Asse.

Ricorda che alcuni valori, sulla base della discussione di questa mattina potrebbero essere ulteriormente modificate.

Carota Serena – PF Informatica e Crescita digitale

Riguardo alle performance dell'Asse 2 ricorda che la performance finanziaria era stata fissata a 600 mila euro sulla base dei cronoprogrammi presentati da Infratel, mentre per l'indicatore fisico non dovrebbe esserci problemi.

Luigi Nigri - Commissione Europea

Sottolinea la stranezza di avere di utilizzare un indicatore fisico che però non porterebbe a nessuna spesa. Chiede se si è valutata l'ipotesi di ragionare sull'utilizzo di un altro indicatore fisico.

Carota Serena – PF Informatica e Crescita digitale

Come suggerito a livello centrale viene modificato un indicatore in unità immobiliari aggiuntive. Informa che per ogni Comune nell'allegato tecnico firmato dal fornitore sono indicate le unità immobiliari che vengono coperte in quel Comune; così nel momento in cui partono i lavori sono già in grado di capire, e si riesce a seguire più da vicino, e concentrarsi su situazioni in cui si sa che quell'indicatore ha un numero più consistente. Dall'allegato tecnico risulta che saranno 440.000 le unità immobiliari aggiuntive.

Luigi Nigri - Commissione Europea

Ricorda che è necessaria la quantificazione dell'indicatore da parte di Infratel. Anche per capire come impatterà sulle realizzazioni il ribasso d'asta.

Inoltre rimane aperto il discorso dei 30 e 100 mega. Ricorda che ad oggi nel POR è stato indicato cento.

Carota Serena – PF Informatica e Crescita digitale

Afferma che il dato viene fornito suddiviso per le unità raggiunte dai 100 mega e quelle a 30 mega.

Luigi Nigri - Commissione Europea

Ribadisce che nel POR, ad oggi, sono indicati 100 mega, e nell'accordo con il MISE questo doveva essere specificato. Precisa che come detto dalla dott.ssa Carota, un certo numero di interventi della banda larga riguarderà le aree terremotate, e quindi occorre avere il dovere morale di fare la banda ultra larga in quelle aree, anche se è complicato più che in altre aree, proprio per contribuire alla rinascita economica di questi territori.

Marina De Nigris - RTI Kpmg-Archidata, assistenza tecnica PO FESR

Propone di considerare 600.000 Euro come obiettivo di spesa al 2018, gli altri indicatori rimangono quelli per il momento. Si concorderà con la Dottoressa Carota, come modificare questa frase che adesso fa riferimento soltanto ad una velocità di 100 megabyte.

Andrea Pellei - AdG PO FESR

Come si diceva ieri dall'interlocuzione con Infratel, occorre prevedere anche il riferimento "non esclusiva" al modello A, in modo da garantire la totalità dell'intervento, non solo connessione ma anche wi-fi sempre alta velocità.

Luigi Nigri - Commissione Europea

Le diminuzioni che vengono proposte al Comitato riguardano il target e l'obiettivo finanziario da raggiungere per il 2018. Le altre modifiche conseguenti la riflessione che sta compiendo Infratel, non saranno modifiche che mirano ad una diminuzione delle cifre ma a un aumento delle stesse. Penso che il Comitato non possa che condividere un miglioramento degli obiettivi del programma; la diminuzione riguarda invece la tappa intermedia del 2018 per le ragioni che abbiamo detto. La possibilità di sostenere questi indicatori fisici nel quadro di efficacia, che non è relativo

alla banda larga, deve essere verificata per non avere, nel 2019, nessuna sorpresa ossia di scoprire che questo indicatore, non avendo spesa, non è sostenibile.

Massimo Corvatta - CISL

Sottolinea come il problema di fondo è il basso livello di spesa raggiunto ad oggi e la qualità di tale spesa.

Porta ad esempio l'Asse 1. In questo Asse si vede che c'è un impegno forte per l'attuazione della strategia, la S3 altri assi, per contro, non spingono allo stesso modo.

Inoltre ribadisce che bisognerebbe trovare altre motivazione e non solo quella del sisma per giustificare la necessità di modificare i tarare in quanto il terremoto non ha distrutto tutte le Marche. Sottolinea che se si dice che la metà delle città marchigiane sono state distrutte non è corretto perché il cratere è composto da 87 Comuni, mentre i Comuni nelle Marche sono 229.

Rileva inoltre che interventi su Assi che dovevano partire nel 2016, sono partiti nel 2017 e non sono ancora conclusi. Quindi le ragioni sono altre e non è molto corretto dare tutta la responsabilità ad un sisma che ha colpito i borghi, ha colpito gli agricoltori, ha colpito gli allevatori, ha colpito il commercio ed il turismo ma le imprese di per sé sono state toccate marginalmente.

Ad esempio sottolinea come la SVILA non ha mai chiuso, Merloni con mezzo capannone crollato ha continuato a lavorare. Afferma che le imprese vanno aiutate perché sono un tesoro di quei territori ma non la scusa per non intervenire o per gestire un Asse 8 che, a parere della CISL, è abbastanza discutibile.

Chiede quali sono le motivazioni delle modifiche agli ITI e che cosa significhi che si approverà una strategia diversa da quella delle aree interne.

Marina De Nigris - Assistenza Tecnica RTI Kpmg-Archidata

Risponde brevemente sugli ITI urbani affermando che si tratta semplicemente di una rimodulazione della dotazione degli ITI sulle varie azioni e mano a mano che la progettazione viene portata avanti vengono richiesti degli aggiustamenti tra le varie azioni.

Massimo Corvatta - CISL

Ribadisce che se è all'interno dello stesso Asse può andar bene, ma se le variazioni riguardano Assi diversi vuol dire che la strategia definita inizialmente viene modificata.

Marina De Nigris - RTI Kpmg-Archidata, assistenza tecnica PO FESR

Evidenzia che le variazioni tra gli Assi, sono di portata veramente limitata e sono riconducibili soprattutto allo spostamento tra Asse 1 e Asse 3 relativamente agli interventi sulle imprese culturali.

Nel caso degli ITI, c'erano degli interventi legati all'innovazione anche nel comparto culturale. In questo caso si ricorda che l'approvazione degli ITI è stata precedente all'approvazione della RIS e quindi gli interventi previsti non erano più compatibili con quanto previsto nella Strategia.

Fabio Travagliati - AdG POR FESR

Ricordando che i gli investimenti territoriali integrati che sono uno strumento della programmazione 14-20, sottolinea come noi li identifichiamo con la strategia per le aree interne. In realtà, gli ITI si possono fare in qualsiasi territorio al di fuori della SNAI ufficiale.

Evidenzia come nella strategia per le aree interne sia stato sottovalutato la realtà in cui gli enti operano nelle aree montane. Ad esempio in una unità montana capofila c'è solo un funzionario e tutti gli enti operano hanno dotazioni organizzative minimali

Riguardo all'apertura sugli ITI riguarda eventuali progetti integrati al di fuori delle aree interne.

Massimo Corvatta - CISL

Dichiara che venga esplicitata in maniera chiara e venga esplicitata la dotazione ed il territorio a cui si riferisce

Giulimondi Massimo - Servizio Attività Produttive

Ricorda che proprio questa mattina è stata emessa la sentenza del TAR che ha accolto alcuni ricorsi sul bando dei Confidi sotto due profili.

Il primo ha evidenziato la necessità che Confidi unificato divenisse tale mediante una fusione formale, una incorporazione, una fusione societaria e l'altro relativamente alla territorialità dei Confidi.

Comunica che in esecuzione della sentenza del TAR, ha comportato la necessità di presentare questa proposta di modifica dei criteri di selezione e di valutazione dell'intervento di sostegno ai processi di fusione.

Con l'aiuto di alcune slide evidenzia le modifiche apportate ed evidenzia i nuovi criteri di selezione relativi all'efficacia e ricorda che tali variazioni sono strettamente necessarie per rispondere alle osservazioni riportate nella sentenza.

Andrea Pellei - AdG PO FESR

Ringrazia e chiede l'approvazione della modifica dei criteri esposti precedentemente.

Non ci sono osservazioni, e quindi si considerano approvati.

Passa la parola al Dott. Travagliati per una informativa sulla procedura di valutazione.

Fabio Travagliati - AdG PO FESR

L'AdG ha già emesso il decreto di affidamento per l'espletamento delle fasi di gara alla Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAM). È stato previsto che il servizio durerà 48 mesi, per un importo messo a gara pari a 700 mila euro più IVA.

Il capitolato si basa su quanto previsto dal Piano di Valutazione approvato dal CdS.

Illustra delle slide dove sono riportati i documenti di valutazione previsti, i loro contenuti principali e le tempistiche di realizzazione.

Ribadisce che naturalmente nella definizione dell'oggetto delle valutazioni tematiche sarà coinvolto il CdS, così da condividere quelle tematiche che maggiormente possano aiutare a migliorare gli effetti prodotti dal POR sul territorio marchigiano.

Andrea Pellei - AdG PO FESR

Ringrazia e passa la parola all'Autorità di AUDIT.

Sarda Cammarota – Autorità di Audit

Informa il CdS che quest'anno l'attività svolta dall'Audit, dato lo stato di attuazione del POR, ha riguardato principalmente l'audit di sistema e la chiusura del programma precedente.

Porta a conoscenza del CdS che le osservazioni della Commissione sono state poche e di natura meramente formale. Il punto sostanziale è stato il non riconoscimento, da parte della Commissione, della liquidazione dell'IVA sulle

commissioni relative all'ingegneria finanziaria a livello di Stato membro e di conseguenza ha impatti anche sul POR FESR Marche 2007-2013.

Ricorda, inoltre, che sono stati svolti anche dei follow-up che non sono stati totalmente chiusi ed anche l'Audit dei conti, che ha visto le Marche come prima Regione ad effettuarla, tanto da essere considerata una buona pratica a livello nazionale.

Chiede al Dottor Nigri se aggiorna se ci sono ulteriori novità relativamente alla chiusura del programma precedente.

Luigi Nigri - Commissione Europea

Ricorda che il POR 2007-13 delle Marche si è chiuso con un elevato overbooking che permette di coprire le piccole correzioni finanziarie intervenute nel rapporto di chiusura.

A breve dovrebbe arrivare la lettera di chiusura da parte della Commissione.

Andrea Pellei - AdG PO FESR

Passiamo all'ultimo punto, l'informativa sul piano di rafforzamento amministrativo (PRA).

Marina De Nigris – RTI Kpmg-Archidata, assistenza tecnica PO FESR

Ricorda che la prima fase 2015-17 del PRA si è chiusa.

Evidenzia che i maggiori interventi realizzati hanno riguardato la semplificazione nei documenti di programmazione adottati, procedure di avviso pubblico semplificate, calendarizzazione periodica degli avvisi e implementazione del nuovo sistema informativo.

Attualmente si è nella fase PRA 2.0. Le Marche sono state coinvolte in un percorso che ha riguardato anche le altre regioni italiane ed è stato gestito dall'Amministrazione Centrale.

Sono stati identificati dei nuovi obiettivi in relazione alle aree di miglioramento, cioè anche quello che nella fase precedente del PRA non era stato raggiunto. La data di completamento del PRA, seconda fase, è il 31 dicembre 2019.

Con l'ausilio delle slide mostra nel dettaglio gli obiettivi appena enunciati. Il PRA è stato inviato in Commissione, si è in attesa di un riscontro da parte dell'UE.

Luigi Nigri - Commissione Europea.

Conferma che una nuova versione del PRA è stata inviata alla Commissione.

Informa che sono state formulate alcune osservazioni che saranno oggetto dell'interlocuzione successiva per arrivare ad una versione finale del PRA che tenga conto sia delle esigenze migliorative della Regione, sia del cambiamento introdotto dall'Agenzia che va nel senso di una standardizzazione degli indicatori per misurare i vantaggi, i miglioramenti, indotti dal nuovo PRA.

Ricorda, inoltre, che ad un incontro con l'AdG del PON "Governance", che sovrintende alla realizzazione di tutti i PRA, è stato fatto presente che il lavoro svolto è stato utile in quanto ha evidenziato che la quasi totalità dei miglioramenti, in termini di accorciamento dei tempi procedurali, non sono stati realizzati.

Partiamo da quella base finale per ripartire in questa seconda fase, tenendo conto che gli obiettivi sono stati questa volta standardizzati dall'Agenzia che ha creato una griglia di indicatori uguale per tutte le regioni.

Andrea Pellei - AdG PO FESR

Tenendo conto delle istanze presentate da tutte le strutture regionali che attuano il POR, informa che è stato richiesto al Servizio che gestisce il bilancio di riservare un iter privilegiato per i decreti di impegno e pagamento a valere su risorse del POR FESR e del POR FSE.

Sarda Cammarota - PF Audit

Sottolinea come le principali risorse finanziarie per la Regione provengono dai fondi comunitari e quindi è necessario che venga dato un supporto in termini di personale, adeguato. Ricorda che l'assistenza tecnica, non deve sostituirsi al personale, ma supportarlo. Un'ulteriore problematica è legata alla tempistica per ottenere la registrazione di un impegno di spesa.

Chiede al rappresentante dell'Agenzia per la coesione una maggiore attività di coordinamento, così da fornire un maggiore supporto alle AdG.

Edmondo Mone - Agenzia della Coesione

Evidenzia come l'Agenzia collabora quotidianamente con l'Autorità di Gestione, ma che di certo non può risolvere i problemi organizzativi regionali.

Luigi Nigri - Commissione Europea

Riporta l'esempio del Veneto dove è stata istituita da tempo l'Agenzia AVEPA, Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, trasformata poi successivamente in una specie di braccio operativo a sostegno di tutti i fondi.

Serena Carota - PF Sistemi Informativi

Evidenzia che si sono registrate delle difficoltà con la banca dati nazionali degli aiuti. Ricorda che nel momento in cui viene istituita una banca dati sarebbe opportuno che questa venisse fruita non soltanto in modalità manuale ma anche in modalità applicativa, come stabilisce il codice dell'amministrazione digitale.

Questa sicuramente è una semplificazione che potrebbe accelerare tantissimo il lavoro.

Riguardo poi alle check-list rileva che rispetto alla precedente programmazione, sono diventate molto più complesse.

Edmondo Mone - Agenzia per la Coesione

Ricorda che sulle check-list, ma in generale sui controlli di primo livello, si è svolto recentemente un incontro a Roma e che quello è il luogo idoneo per evidenziare le problematiche anche perché spesso sono comuni anche ad altre regioni italiane.

Andrea Pelli - AdG PO FESR

Porta a conoscenza del CdA che alla suddetta riunione hanno partecipato due funzionari regionali e che nelle prossime riunioni la Regione Marche porterà delle proposte di modifica sulla base delle criticità evidenziate in fase di compilazione.

Luigi Nigri - Commissione Europea

Ringrazia tutti i partecipanti ed evidenzia che è stato delineato un quadro della situazione molto chiaro che ha evidenziato le deadline a cui tutti dovranno attenersi nei prossimi mesi.

Ricorda che ancora non è stato organizzato, come previsto dal regolamento, un evento annuale di comunicazione.

Andrea Pelli - AdG PO FER

Alle ore 18.30 si chiude la seduta.